

# IL BILANCIO D'ESERCIZIO

*Docente: Dott. Simone Gentili*

23 febbraio 2024



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Pistoia



FONDAZIONE  
**UNISER**  
PISTOIA E.T.S.

RICERCA - INNOVAZIONE - ALTA FORMAZIONE



Fondazione  
**Caript**

Titolo

**Il Bilancio d'esercizio**  
**Lo Stato Patrimoniale**



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Pistoia



FONDAZIONE  
**UNISER**  
PISTOIA E.T.S.

RICERCA - INNOVAZIONE - ALTA FORMAZIONE



Fondazione  
**Caript**

Il **bilancio d'esercizio** è il documento obbligatorio, previsto dal Codice civile, che evidenzia il *risultato economico* e la *situazione patrimoniale e finanziaria* dell'impresa.

può essere

in forma ordinaria

società di capitali  
di grandi dimensioni

in forma abbreviata

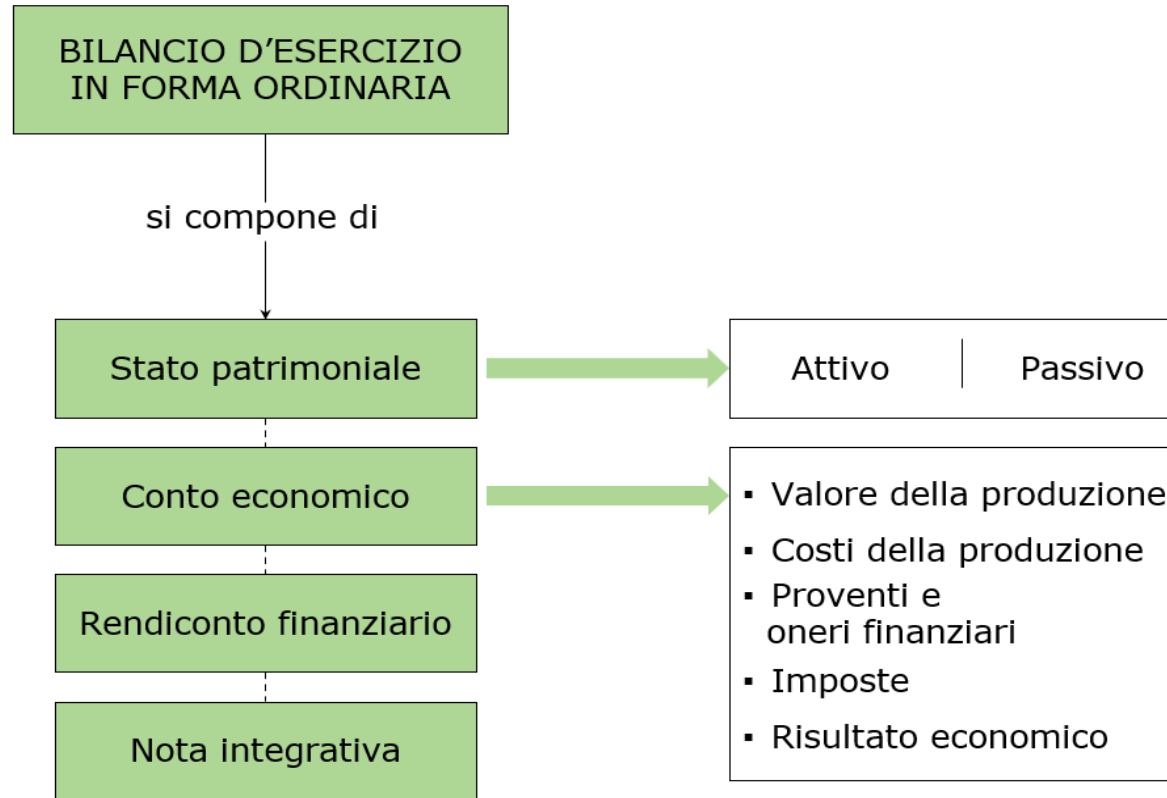
società di capitali  
di minori dimensioni

delle micro-imprese

società di capitali di  
piccole dimensioni,  
società di persone  
e imprese individuali

società di persone e imprese  
individuali non hanno obbligo di  
redazione del bilancio civilistico





## Lo Stato Patrimoniale

Lo **Stato patrimoniale** evidenzia il *patrimonio di funzionamento* al termine dell'esercizio.

è a *sezioni contrapposte*

Nell'**Attivo** le attività sono classificate per *destinazione economica*

Nel **Passivo** i finanziamenti sono classificati in base alla *natura della fonte*

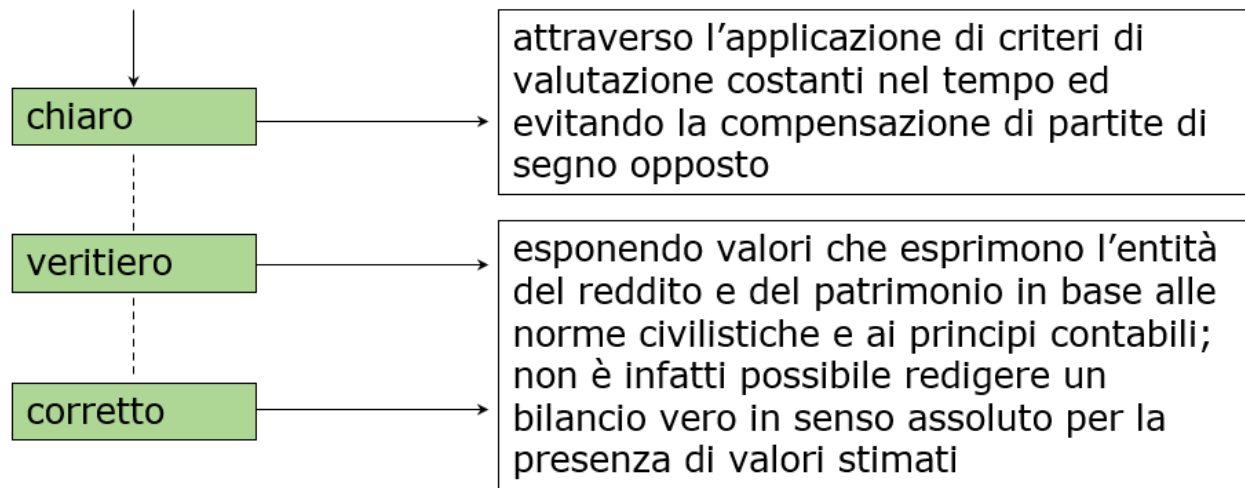
### STATO PATRIMONIALE IN FORMA ABBREVIATA

ATTIVO		PASSIVO	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	
Immobilizzazioni immateriali		Capitale proprio	
Immobilizzazioni materiali		Utile (Perdita) d'esercizio	
Immobilizzazioni finanziarie		<i>Totale patrimonio netto</i>	
<i>Totale immobilizzazioni</i>		<b>Fondi per rischi e oneri</b>	
<b>Attivo circolante</b>		<b>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	
Rimanenze		<b>Debiti (inclusi ratei e risconti),</b>	
Crediti (inclusi ratei e risconti), di cui ..... euro esigibili oltre l'esercizio		di cui ..... euro esigibili oltre l'esercizio	
Disponibilità liquide		<b>Totale passivo</b>	
<i>Totale attivo circolante</i>			
<b>Totale attivo</b>			



I **principi contabili** sono regole, di generale accettazione, che definiscono quali operazioni rilevare in contabilità e in quale modo, quali criteri di valutazione applicare e quali informazioni esporre in bilancio.

L'impresa che applica correttamente le norme del Codice civile e le integra e interpreta secondo i principi contabili ottiene un bilancio:



# CORSO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Principio	Contenuto	Effetto
<b>Prudenza</b>	bisogna tener conto delle perdite anche solo presunte ma non dei profitti sperati	evita di trascurare situazioni sfavorevoli il cui verificarsi porterebbe a un peggioramento delle condizioni dell'impresa e di rappresentare situazioni aziendali troppo favorevoli che potrebbero non verificarsi
<b>Continuità</b>	la redazione del bilancio deve avvenire nell'ipotesi che l'attività d'impresa continui ininterrotta nel tempo	si applicano criteri di valutazione che considerano un'azienda in funzionamento e non destinata a essere ceduta o messa in liquidazione
<b>Prevalenza della sostanza sulla forma</b>	la sostanza dell'operazione o del contratto deve prevalere sui loro aspetti formali	migliora la rappresentazione delle condizioni aziendali
<b>Competenza economica</b>	il reddito deve essere determinato con riferimento alle operazioni che hanno procurato i loro effetti nell'esercizio, indipendentemente dal momento in cui si sono verificati i relativi incassi e pagamenti	si individuano i costi e i ricavi che partecipano alla formazione del risultato economico dell'esercizio
<b>Valutazione analitica</b>	gli elementi dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale e i componenti positivi e negativi del Conto economico non possono essere compensati tra di loro, ma devono essere esposti separatamente	non viene nascosta la consistenza effettiva dei valori aziendali
<b>Costanza</b>	i criteri di valutazione adottati devono essere mantenuti costanti nel tempo	si applicano criteri di valutazione che favoriscono il confronto dei bilanci nel tempo



## LO STATO PATRIMONIALE: CARATTERISTICHE E CONTENUTO

### Attivo

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
- Immobilizzazioni
- Attivo circolante
- Ratei e risconti

### Passivo

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti





## LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti

Gli artt. **2424 e 2424 bis C.C.** dettano le norme sull'esposizione e sul contenuto dei vari livelli dello schema di SP.

Accoglie i crediti verso i soci a fronte di capitale sociale sottoscritto, ma in parte non ancora versato.

Separatamente è indicata la parte non richiamata



## Immobilizzazioni

Sono presenti 3 sottogruppi o classi che si articolano a loro volta in voci:

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Separatamente devono essere indicate le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.



## Immobilizzazioni Immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento;
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5) Avviamento;
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) Altre

Ampliamento: aumento CS, avviamento nuove produzioni, costi di addestramento, trasferimento impianti, start-up

Costo per migliorie su beni di terzi, costi di software



## Immobilizzazioni Materiali

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti



## Immobilizzazioni Finanziarie

- 1) Partecipazioni in
  - a) imprese controllate;
  - b) imprese collegate;
  - c) imprese controllanti;
  - d) altre imprese.
- 2) Crediti
  - a) verso imprese controllate;
  - b) verso imprese collegate;
  - c) verso controllanti;
  - d) verso altri.
- 3) Altri titoli.
- 4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo.



## Attivo circolante

Sono presenti 4 sottogruppi nei quali le attività patrimoniali confluiscono in base alla loro destinazione non durevole:

I. RIMANENZE

II. CREDITI

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

III. DISPONIBILITA' LIQUIDE

I sottogruppi si articolano a loro volta in voci.





## Le Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) Lavori in corso su ordinazione;
- 4) Prodotti finiti e merci;
- 5) Acconti



## I Crediti

- 1) Verso clienti; 
- 2) Verso imprese controllate;
- 3) Verso imprese collegate;
- 4) Verso controllanti;
- 4 bis) Crediti tributari;
- 4 ter) Imposte anticipate;
- 5) Verso altri. 

I crediti verso clienti da includere nell'attivo circolante sono quelli derivanti da operazioni commerciali con concessione di dilazioni di pagamento normali rispetto alle condizioni di mercato del settore in cui opera l'impresa, anche se superiori a 12 mesi.

Verso agenti e commissari, verso il personale, enti previdenziali, erario, obbligazionisti, associate (ass. in partecipazione), cessione immobilizzazioni, contributi da Stato e enti pubblici...





## Le Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali;
- 2) Assegni;
- 3) Denaro e valori in cassa.

Si considerano disponibilità liquide i valori numerari, che in genere possiedono i requisiti:

- della scadenza a vista o assai ravvicinata,
- del sicuro buon esito,
- dell'assenza di spese per la riscossione.



## Ratei ed i Risconti attivi

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2424 bis del C.C. in questo gruppo affluiscono:

- I proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi (ratei attivi),
- I costi sostenuti entro la chiusura, ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi)



## LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Il Patrimonio Netto

- I. Capitale;
- II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni;
- III. Riserve di rivalutazione;
- IV. Riserva legale;
- V. Riserve statutarie;
- VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio;
- VII. Altre riserve, distintamente indicate;
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo;
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio.



## Fondi per rischi ed oneri

- 1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- 2) Fondo per imposte, anche differite;
- 3) Altri fondi.

Comma 3, art. 2424 bis C.C.

possono essere iscritti nel passivo gli accantonamenti per rischi e oneri destinati a coprire soltanto perdite o debiti:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- dei quali sono indeterminati, alla chiusura dell'esercizio, o l'ammontare o la data di sopravvenienza.



## Il Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto, o TFR, è un importo riconosciuto al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, che avvenga per pensionamento, dimissioni o licenziamento.

Si tratta di una delle componenti della retribuzione che viene trattenuta e corrisposta al termine del rapporto di lavoro. Per costituire il montante del TFR, l'azienda opera un accantonamento mensile, che viene indicato in busta paga.

E' qui iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, al netto degli anticipi.



## Debiti

- 1) Obbligazioni;
- 2) Obbligazioni convertibili;
- 3) Debiti verso soci per finanziamenti;
- 4) Debiti verso banche;
- 5) Debiti verso altri finanziatori;
- 6) Acconti;
- 7) Debiti verso fornitori;
- 8) Debiti rappresentati da titoli di credito;



.....segue **Debiti**

- 9) Debiti verso imprese controllate;
- 10) Debiti verso imprese collegate;
- 11) Debiti verso controllanti;
- 12) Debiti tributari;
- 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- 14) Altri debiti.

Per ogni voce è richiesta la separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.



## Ratei e Risconti passivi

Ai sensi dell'art. 2424 bis, comma 5, C.C. in tale voce devono essere iscritti:

- I costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi (ratei passivi);
- I proventi percepiti entro la chiusura, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi)





## I conti d'ordine

Art. 2424, comma 3, C.C.

“in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, e indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri **conti d'ordine**”.



***GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!***



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Pistoia



FONDAZIONE  
**UNISER**  
PISTOIA E.T.S.

RICERCA - INNOVAZIONE - ALTA FORMAZIONE



Fondazione  
**Caript**